

Comunicazione agli associati

Vi informiamo che il Cda di Previlog riunito in data odierna, recependo l'indirizzo delle fonti istitutive, ha deliberato la confluenza del Fondo Previlog nel Fondo Priamo. Questo processo corrisponde unicamente ed esclusivamente alla tutela degli interessi degli associati, assicurando totale continuità e stabilità di prospettiva.

La decisione deriva sostanzialmente dalla constatazione che le dimensioni di Prev.i.log, che conta ad oggi 8.530 aderenti distribuiti su oltre 1.600 aziende, non consentono al Fondo di darsi una struttura organizzativa adeguata e conforme alle disposizioni di legge e agli indirizzi dell'autorità di vigilanza.

I tanti tentativi compiuti in questi ultimi anni di accrescere il numero di aderenti, non hanno prodotto risultati apprezzabili, nonostante si stimi in circa 100.000 la platea dei lavoratori di potenziale riferimento.

A concorrere alle determinazioni assunte è stato un intervento ispettivo di Covip nel marzo 2015, che ha evidenziato come, nella situazione data, non ci fossero le condizioni sufficienti e necessarie per proseguire l'attività del Fondo.

Va rimarcato che la gestione finanziaria del patrimonio del Fondo in questi anni ha avuto rendimenti positivi e del tutto in linea con quelli del sistema dei Fondi negoziali. Oltre che dai bilanci consuntivi, ciò è suffragato dalle risultanze dell'ispezione di COVIP che a questo proposito non ha rilevato nessuna criticità.

La confluenza di Previlog in Priamo va nella direzione auspicata in più riprese dal Ministero del Lavoro e dalla Covip, rappresentata dalla necessità di un processo di concentrazione delle forme pensionistiche complementari in modo da ottenere economie di scala e una maggiore efficienza, nell'esclusivo interesse degli aderenti.

Il percorso di confluenza di Prev.i.log in Priamo si realizzerà con una fusione per incorporazione, e si concretizzerà con il trasferimento della gestione dell'intero patrimonio del Fondo e delle posizioni individuali di ciascun iscritto.

Il trasferimento avverrà senza oneri e costi di alcuna genere per l'iscritto e nella piena integrità del suo patrimonio e dei suoi diritti nei confronti di Previlog.

Sia nella fase di trasferimento che successivamente, a ciascun associato sono assicurate in totale continuità tutte le condizioni e le disponibilità proprie della Previdenza complementare: contribuzione ordinaria e straordinaria, anticipi, liquidazioni, trasferimento da un comparto gestionale ad un altro, in condizioni di assoluta ordinarietà.

Si ritiene che il percorso di confluenza, che dovrà seguire una serie di procedure, previste dalla normativa sui Fondi negoziali e sottoposte a vigilanza della COVIP, si possa ragionevolmente completare nella prima metà del 2017.

Gli attuali Organi Gestionali di Previlog (Consiglio di amministrazione e Assemblea dei delegati) resteranno in carica fino a conclusione del processo di fusione. In particolare la fusione dovrà essere approvata dall'Assemblea dei Delegati che verrà convocata solo dopo l'approvazione da parte dell'autorità di vigilanza del progetto di fusione, che verrà presentato entro la fine dell'anno.

Il Consiglio di amministrazione ha dato mandato al Presidente e al Direttore Responsabile del Fondo di assicurare una puntuale comunicazione agli associati dei passaggi della fusione. Le strutture del Fondo rimangono a disposizione degli aderenti per ogni ulteriore informazione e chiarimento.

Milano 14 ottobre 2016

Il Presidente del Fondo PREVILOG
Enore Facchini